

Circolare n. 22/2023 - Prot. n. 166/2023 del 18/04/2023

Ai Componenti dell'Assemblea della Rete
Professioni Tecniche

e, p.c. Federazione Nazionale degli Ordini dei
Chimici e dei Fisici
P.zza San Bernardo, 106
00183 Roma
segreteria@chimicifisici.it

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori
Agronomi e dei Dottori Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
serviziosegreteria@conaf.it

Consiglio Nazionale dei Geologi
Via Vittoria Colonna, 40
00193 Roma
segreteria@cngeologi.it

Consiglio Nazionale dei Geometri e
dei Geometri Laureati
P.zza Colonna, 361
00187 Roma
cng@cng.it

Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Via XX Settembre, 5
00187 Roma
segreteria@cni-online.it

Collegio Nazionale dei Periti Agrari e
dei Periti Agrari Laureati
Via Principe Amedeo, 23
00185 Roma
segreteria@peritiagrari.it

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e
dei Periti Industriali Laureati
Via in Arcione, 71
00187 Roma
cnpi@cnpi.it

CONSIGLI NAZIONALI:

**ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI**

Sede: Via di San Nicola da Tolentino 18, 00187 Roma – tel: 06.44234487

info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/06/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562 - CF 97767480581

Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari
Via degli Uffici del Vicario, 49
00186 Roma
info@tecnologiaalimentari.it

Consiglio Nazionale degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Via di Santa Maria dell'Anima, 10
00186 Roma
segreteriaipresidenza@cnappc.it

Circolare n. 22 - Prot. n. 166/2023

Roma, 18 aprile 2023

Oggetto: Invito ad ArchiDays - San Marino, 11-28 maggio 2023.

Cari Presidenti,

sulla scia della sottoscrizione della “Dichiarazione di San Marino”, avvenuta lo scorso 3 ottobre 2022, l’Ordine degli Ingegneri e Architetti della Repubblica di San Marino ha invitato la RPT, insieme ai consiglieri, alla rassegna di Architettura e Ingegneria denominata “ArchiDays” volta alla divulgazione dei principi contenuti nella Dichiarazione stessa, ovvero le linee guida per una progettazione architettonica e urbanistica sostenibile e inclusiva, a sostegno di edifici, infrastrutture e città sostenibili, sicure, sane, socialmente inclusive, climaticamente neutre e circolari.

Questa rassegna sarà inaugurata l’11 maggio 2023, durerà fino al 28 maggio e verrà riproposta, come detto dagli organizzatori, annualmente dal 2024 con contenuti alterni, ovvero un anno sarà dedicato all’architettura e l’anno successivo all’ingegneria.

Per l’edizione di lancio del 2023 saranno presenti sia i temi relativi alla professione dell’architetto sia i temi destinati alla figura dell’Ingegnere. Proprio per questo, ed in via eccezionale, la prima edizione avrà una durata di circa due settimane dati i numerosi temi da affrontare.

La rassegna ArchiDays sarà organizzata come un contenitore di eventi promossi da diversi interlocutori sammarinesi e italiani, con l’auspicio che essa diventi un appuntamento fisso in cui i

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via di San Nicola da Tolentino 18, 00187 Roma – tel: 06.44234487

info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/06/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562 - CF 97767480581

vari soggetti possano discutere e accrescere le proprie esperienze. Proprio per questo, saranno presenti:

- Consiglio Nazionale Italiano degli Ingegneri;
- Consiglio Nazionale Italiano degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rimini;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino;
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Rimini;
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pesaro e Urbino;
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Forlì e Cesena;
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Ancona;
- Federazione Ingegneri Marche;
- Federazione Architetti Marche;
- Federazione Ingegneri Emilia-Romagna;
- Federazione Architetti Emilia-Romagna;
- Università degli Studi della Repubblica di San Marino – Corso di Laurea Ingegneria Civile;
- Università degli Studi della Repubblica di San Marino – Corso di Laurea in Design.

Grazie alla gran mole di professionisti provenienti da tutta Italia, l'Ordine degli Ingegneri e Architetti di San Marino ha deciso di pubblicare gli atti della "Dichiarazione di San Marino" unitamente alla Lectio Magistralis tenuta da Lord Norman Foster il 4 ottobre 2022, per poterne divulgare i contenuti e i principi.

CONSIGLI NAZIONALI:

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI

Sede: Via di San Nicola da Tolentino 18, 00187 Roma – tel: 06.44234487

info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/06/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562 - CF 97767480581

Vista altresì la portata della rassegna si è convenuto, unitamente agli ordini degli ingegneri e architetti delle provincie italiane limitrofe, di realizzare e lanciare un concorso di progettazione per la realizzazione di un “Modulo Abitativo Turistico”, ovvero un alloggio di massimo 30/35 mq capace di accogliere fino a 4/5 persone, avente caratteristiche di innovazione, sostenibilità, autosufficienza e reversibilità, con funzione di alloggio temporaneo per fini turistici/ricettivi rivolto a quelle attività e luoghi originariamente agricoli, ma ora in forte sviluppo turistico come agriturismi, cantine vinicole, parchi a tema e ambiti analoghi.

Sarà quindi opportuna la pubblicizzazione, da parte Vostra, dell’iniziativa e del concorso.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE

(Ing. Armando Zambrano)



CONSIGLI NAZIONALI:

**ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI E FISICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI - GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI**

Sede: Via di San Nicola da Tolentino 18, 00187 Roma – tel: 06.44234487

info@reteprofessionitecniche.it – info@pec.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/06/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562 - CF 97767480581

PROGRAMMA DELL'EVENTO – IN FASE DI DEFINIZIONE

GIOVEDÌ 11 MAGGIO:

pomeriggio ore 18,00/20,00 Inaugurazione evento con autorità

Saluti istituzionali:

- Presidente Ordine Ingegneri e Architetti Repubblica di San Marino – Arch. Luca Zanotti;
- Segretario di Stato per il Territorio, l'Ambiente e l'Agricoltura della Rep. di San Marino
On.le Stefano Canti;
- Direttrice Università degli Studi della Repubblica di San Marino – Ing. Isabella Bizzocchi;
- Coordinatore Nazionale Rete Professioni Tecniche – Ing. Armando Zambrano;
- Presidente Consiglio Nazionale Architetti_P.P.C. – Arch. Francesco Miceli
- Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri – Ing. Angelo Domenico Perrini;
- Presidente Federazione Regionale Ingegneri Emilia Romagna – Ing. Alessandro Uberti;
- Presidente Federazione Regionale Ingegneri Marche – Ing. Massimo Conti;
- Presidente Federazione Regionale Architetti Emilia Romagna – Arch. Marco Filippucci;
- Presidente Federazione Regionale Architetti Marche – Arch. Viviana Caravaggi Vivian;
- Presidente Ordine Ingegneri della Provincia di Rimini – Ing. Roberto Righini;
- Presidente Ordine Ingegneri della Provincia di Pesaro/Urbino– Ing. Renato Morsiani;
- Presidente Ordine Architetti_PPC della Provincia di Rimini – Arch. Gabriella Marangelli;
- Presidente Ordine Architetti_PPC della Provincia di Pesaro/Urbino – Arch. Carmen Storoni;
- Presidente Ordine Architetti_PPC della Provincia di Forlì/Cesena – Arch. Camilla Fabbri;
- Presidente Ordine Architetti_PPC della Provincia di Ancona – Arch. Viviana Caravaggi Vivian;
- e Architetti, Presidenti Ordini Provinciali Ingegneri e Architetti di Rimini, Pesaro/Urbino, Forlì /Cesena, Ancona e Associazioni varie)

Inaugurazione della mostra dei progetti del concorso di idee 2020/2021 “Architettura sospesa”

Inaugurazione mostre permanenti:

- **Mostra fotografica “American Gold”_Simone Maria Fiorani**
- **Personale di pittura_Sara Pasquali**

VENERDÌ 12 MAGGIO: mattina ore 9,30/12,20 Lancio nuovo concorso di progettazione

Ore 9:30

Saluti istituzionali

Ore 10:00

Arch. Roberta Martufi

Origine ed evoluzione storica della casa sull'albero

Prof. Arch. Johan Linton

Progettare nel paesaggio: un esempio svedese

Arch. Paolo Mestriner, Studio Azero, Brescia

Micro trasformazioni in paesaggi straordinari

Prof. Ecologo Forestale Fabio Salbitano

Progetto SILVA MEDITERRANEA: ecologia urbana e del paesaggio

pausa pranzo

Ore 15:00

Arch. Raynaldo Perugini

La casa albero di Fregene

Arch. Marco del Francia

Casa esagono di Vittorio Giorgini

Consigliere Regionale Marche Mirko Bilò Marche

La L.R. n. 21 del 2011 le strutture amovibili nell'ospitalità agrituristica

Pianificatore Andrea Rumor

L'esempio del Veneto.

Arch. Nicola Chiavarelli

Le case sugli alberi, l'esempio trentino

Arch. Maria Luisa Guerrini - Presentazione nuovo concorso

Arch. Francesco Pagliari – THE PLAN

Moderatrice: Arch. Giulia Ricci – giornalista domusair (da confermare)

- LUNEDÌ 15 MAGGIO:** Evento Ordine San Marino – L’architettura del vino
- MARTEDÌ 16 MAGGIO:** Giornata UNIRSM – convegno corso Ingegneria Civile_Ambientale e Gestionale
- MERCOLEDÌ 17 MAGGIO:** Giornata o solo pomeriggio dedicato a evento Ordine Ingegneri RN
- GIOVEDÌ 18 MAGGIO:** Giornata o solo pomeriggio dedicato a evento Ordine Ingegneri PU
- VENERDÌ 19 MAGGIO:** Giornata ISTITUTI CULTURALI
“Michelangelo Architetto” – “I cent’anni di Sergio Zavoli”
- LUNEDÌ 22 MAGGIO:** Giornata MED WAYS – Open Atlas: prof. Mosè Ricci e arch. Valentina Radi
- MARTEDÌ 23 MAGGIO:** Evento Ordine San Marino – Cento anni di professione 1923 – 2023
Dall’istituzione degli Ordini italiani alla “Dichiarazione di San Marino”
Passando per l’importanza della figura femminile in architettura – Le Architettrici
- MERCOLEDÌ 24 MAGGIO:** Giornata o solo pomeriggio dedicato a evento Ordine Architetti RN e PU
- GIOVEDÌ 25 MAGGIO:** Giornata o solo pomeriggio dedicato a evento Ordine Architetti FC e AN
- VENERDÌ 26 MAGGIO:** Giornata UNIRSM – convegno corso Design e Design Industriale MA.IN



Economic and Social Council

Distr.: General
3 October 2022

Original: English

Economic Commission for Europe

Committee on Urban Development, Housing and Land Management

Eighty-third session

Geneva, 4-5 April 2022 (Part I); and San Marino, 3-6 October 2022 (Part II)

Item 4 of the provisional agenda

Panel on urban planning for climate-neutral and circular homes and cities

Draft San Marino Declaration

Note by the Bureau of the Committee on Urban Development, Housing and Land Management

Summary

This note contains the draft “San Marino Declaration on principles for sustainable and inclusive urban design and architecture in support of sustainable, safe, healthy, socially inclusive, climate-neutral and circular homes, urban infrastructure and cities”. The Declaration was developed by the Bureau of the Committee on Urban Development, Housing and Land Management with the support of the secretariat to contribute to the realization of the vision of the United Nations Secretary-General of “a stronger, more networked and inclusive multilateral system, anchored within the United Nations”.¹ The Declaration also responds to the call of the President of the General Assembly Advisory Committee on Sustainable Urbanization, stressing that “implementing the New Urban Agenda requires ... the large scale mobilization of millions of architects, planners, surveyors and valuers, and real estate professionals”.²

The Committee adopted the Declaration as amended.

¹ *Our Common Agenda – Report of the Secretary-General* (United Nations publication, 2021).

Available at <https://unfoundation.org/our-common-agenda>.

² First Meeting of the the President of the General Assembly’s Advisory Committee on Sustainable Urbanization, 2 December 2021. Available at <https://www.un.org/pga/76/wp-content/uploads/sites/101/2021/12/PGAs-Advisory-Committee-on-Sustainable-Urbanization-Meeting-Summary.pdf>.



1. We, the participants at the eighty-third session of the United Nations Economic Commission for Europe (ECE) Committee on Urban Development, Housing and Land Management, assembled on 3-6 October 2022 in San Marino, with a dedicated focus on addressing the social, economic and environmental dimensions of housing, land management and urban development, commit to bolstering the roles of architects, engineers, surveyors, urban planners and designers in ensuring sustainable, safe, healthy, socially inclusive, climate-neutral and encouraging circularity in homes, urban infrastructure and cities.

2. In this regard, we *recall*:

(a) The United Nations General Assembly Resolution 70/1 of September 2015 *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development* which stresses the need for a comprehensive, people-centred approach so as to leave no one behind and ensure policy coherence across all the integrated and indivisible Sustainable Development Goals (SDGs), including Goal 11 aimed at making cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable;

(b) The United Nations *New Urban Agenda*, adopted at the United Nations Conference on Housing and Sustainable Urban Development (Habitat III), on 20 October 2016, in Quito, Ecuador and endorsed by the United Nations General Assembly, at its sixty-eighth plenary meeting of the seventy-first session, on 23 December 2016, with a view to providing a universal action-oriented framework for mobilizing Member States and other stakeholders to drive sustainable urban development at the local level, the implementation of which contributes to the localization of the 2030 Agenda for Sustainable Development in an integrated manner and to the achievement of all the SDGs, including Goal 11 and its associated targets;

(c) The *Geneva UN Charter on Sustainable Housing*, endorsed by ECE on 16 April 2015, to support governments in their efforts to ensure access to decent, adequate, affordable and healthy housing for all through effective policies and actions at the national, regional and international levels, supported by international cooperation;

(d) The *Place and Life in the ECE - A Regional Action Plan 2030: Tackling challenges from the COVID-19 pandemic, climate and housing emergencies in region, city, neighbourhood and homes*, adopted by ECE on 6 October 2021 to contribute to making housing in the ECE region more affordable, decent, safe, accessible and climate-neutral and to integrating housing policies into urban development policies and initiatives;

(e) The report of the United Nations Secretary-General, entitled *Our Common Agenda* of 10 September 2021 which provides a forward-looking vision of the future of global cooperation with 90 action-oriented proposals for reinvigorating inclusive, networked, and effective multilateralism; and the subsequent General Assembly resolution *Follow-up to the report of the Secretary-General entitled "Our Common Agenda"* (A/RES/76/6) of November 2021, which requested the United Nations Secretary-General to engage Member States, the United Nations and development partners in further consultations on the report's proposals.

3. We also *recognize* that, by 2050, an estimated 68 per cent of the world's population will live in urban areas, and that North America (about 83 per cent) and Europe (75 per cent) are among the most urbanized regions.³

4. With this in mind, we *concur* that:

(a) Sustainable and inclusive urbanization require creative solutions for ensuring that homes, buildings, urban infrastructures and cities become increasingly more sustainable, safe, healthy, socially inclusive, culturally sensitive, climate-neutral and circular.

(b) Urban design and architecture, by virtue of shaping homes, buildings, urban infrastructures and cities, should become an integral part of the much-needed creative solutions for sustainable and inclusive urbanization and for addressing development challenges caused by population growth and demographic shifts.

³ United Nations, "Population Dynamics", World Population Prospects 2019. Available at <https://population.un.org/wpp> (accessed on 30 March 2022).

(c) Mayors and civic leaders, architects, engineers, urban planners, designers, surveyors, and building managers, the creative driving force of urban transformation, hold the key to a more sustainable and inclusive urban future.

5. We, therefore, invite city mayors, architects, engineers, urban planners, designers, surveyors, building and city managers, developers and infrastructure operators around the world to:

(a) *Commit* to translating the San Marino Declaration into action through signing the below integrated and indivisible Principles;

(b) *Engage* to promote the Declaration and its Principles through their work and networks, including in support of related national legislation, as appropriate;

6. We also *agree* that every city, urban infrastructure and building should be designed in line with the following integrated and indivisible “Principles for Sustainable and Inclusive Urban Design and Architecture”:

(a) *People-centrality, social responsibility and inclusivity*: Urban planning, design and architecture need to foster and support social responsibility and integrate diversity and equality through due consideration of the needs of individuals and households across all races, age groups, gender, cultures, abilities and income levels, including intergenerational planning.

(b) *Cultural identity, values and heritage*: Urban planning, design and architecture should respect the identity and cultural heritage of places and buildings as well as the cultural values and traditions of communities.

(c) *Resource efficiency and circularity*: Every city, urban infrastructure and building should be designed in a way that limits the use of energy, uses only sustainable energy sources, reuses rainwater and limits the use of other natural resources and reduces resource losses. In addition, every city, urban infrastructure and building should, to the extent possible, by design: use recycled materials; reuse and requalify spaces; reduce the production of waste reuse water; and encourage food production through urban agriculture, orchards and food forests.

(d) *Safety and health*: Every city, urban infrastructure and building should be based on internationally recognised quality standards as well as safety standards for workers and citizens, including fire safety.⁴ Homes should provide a comfortable, safe and healthy living space, while cities and urban spaces should be designed with the imperatives of ensuring the safety and health of citizens; providing safe and sustainable mobility systems, including rail, road, inland waterways as well as walking and meeting spaces, green areas and urban forests that are accessible to all. Port cities need to ensure that port facilities are up to international transport and safety standards.

(e) *Respect for nature and natural systems and processes*: Every city, urban infrastructure and building should be designed in a way that limits its impact on the ecosystem of surrounding spaces, including by respecting plants, animals, and other organisms, as well as weather and natural habitats. This implies conducting *ex-ante* environmental impact assessments, allowing spaces for biodiversity and using natural materials as well as low impact production assembling and dismantling processes.

(f) *Climate neutrality*: Cities, urban infrastructure and buildings should be designed and requalified to minimize the associated climate footprint, by adopting creative solutions that reduce pollution and energy use; phase out unsustainable mobility systems; use modern, energy-efficient, climate-neutral systems; and integrate green energy generation systems in city designs and buildings.

(g) *People-smartness*: Technology and smart information and communications technology solutions should be used to improve liveability, including the most socially disadvantaged, bolster transparency and curb corruption.

⁴ https://unece.org/DAM/hlm/documents/Standards/UNECE_International_Fire_Safety_Standards_October_2020.pdf.

(h) *Resilience, durability, functionality and foresight:* City and architectural design should support solutions that make homes, buildings and urban spaces resilient to natural disasters, especially those caused by climate change, including hurricanes, droughts and wildfires, flooding and high winds; and making buildings and infrastructures durable and flexible, incorporating spatial adaptability to accommodate new conditions and usages over time.

(i) *Affordability and accessibility:* Cities and homes need to be affordable and accessible to all citizens. Designers need to keep this factor in mind and design high-quality environments for meeting the needs of all citizens.

(j) *Inter-disciplinary cooperation and networking:* Cities and urban spaces should be designed to foster cohabitation, community engagement, solidarity and social cohesion taking into account the needs of citizens across all races, age groups, gender, cultures, abilities and income levels;

(k) *Engagement:* Consultation with and participation of the local communities is essential for any urban project, including small, medium and large-scale projects. Continuous engagement with various stakeholders, including longitudinal research, will foster trust, ensure responsiveness to the needs of all citizens, and consolidate shared ownership of the city's future.

Bozza di Dichiarazione di San Marino sui Principi per una progettazione e un'architettura urbana sostenibile e inclusiva a sostegno di abitazioni, infrastrutture urbane e città sostenibili, sicure, salubri, socialmente inclusive, rispettose del clima e circolari.

1. Noi, i partecipanti all'ottantatreesima sessione della Commissione sullo Sviluppo Urbano, l'Alloggio e la Gestione del Territorio della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE), riunitasi dal 3 al 6 ottobre 2022 a San Marino, con l'obiettivo di affrontare gli aspetti sociali, economici e ambientali dell'alloggio, della gestione del territorio e dello sviluppo urbano, ci impegniamo a rafforzare il ruolo degli architetti, degli ingegneri, dei geometri, dei pianificatori urbani e dei progettisti nel garantire abitazioni, infrastrutture urbane e città sostenibili, sicure, salubri, socialmente inclusive, rispettose del clima e circolari.

2. A questo proposito, **richiamiamo**:

(a) La Risoluzione 70/1 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU) del settembre 2015 "*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*", la quale sottolinea la necessità di un approccio globale incentrato sulle persone, in modo da non lasciare indietro nessuno e garantire la coerenza delle politiche in tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), integrati e indivisibili, compreso l'Obiettivo 11 volto a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;

(b) La *Nuova Agenda Urbana* delle Nazioni Unite, adottata alla Conferenza delle Nazioni Unite sull'Alloggio e lo Sviluppo Urbano Sostenibile (Habitat III) tenutasi a Quito, Ecuador, il 20 ottobre 2016 e approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite durante la sessantottesima riunione plenaria della settantunesima sessione, il 23 dicembre 2016, con l'obiettivo di fornire un quadro universale orientato all'azione per mobilitare gli Stati membri e le altre parti interessate a guidare lo sviluppo urbano sostenibile a livello locale. L'attuazione di tale agenda contribuisce all'accoglimento dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in modo integrato e al raggiungimento di tutti gli SDG, compreso l'Obiettivo 11 e i suoi target associati;

(c) La *Carta di Ginevra delle Nazioni Unite sull'Abitare Sostenibile* approvata dall'UNECE il 16 aprile 2015 per sostenere i governi nei loro sforzi per garantire a tutti l'accesso ad abitazioni dignitose, adeguate, economicamente accessibili e salubri attraverso politiche e azioni efficaci a livello nazionale, regionale e internazionale, con il sostegno della cooperazione internazionale.

(d) "*Piano d'Azione Regionale 2030-Luogo e vita nella regione dell'UNECE: affrontare le sfide della pandemia di COVID-19, le emergenze climatiche e abitative nella regione, in città, nel quartiere e nelle case*", adottato dall'UNECE il 6 ottobre 2021 per contribuire a rendere le abitazioni nella regione UNECE più economiche, dignitose, sicure, accessibili e rispettose del clima e per integrare le politiche abitative nelle politiche e nelle iniziative di sviluppo urbano;

(e) Il rapporto del Segretario generale delle Nazioni Unite intitolato "*La nostra agenda comune*" del 10 settembre 2021, che fornisce una prospettiva sul futuro della cooperazione globale con 90 proposte orientate all'azione per ridare slancio ad un efficace multilateralismo inclusivo e interconnesso; e la successiva risoluzione dell'Assemblea generale "*Seguito al rapporto del Segretario Generale intitolato "La nostra agenda comune"*" (A/RES/76/6) del novembre 2021, la quale ha richiesto al Segretario generale delle Nazioni Unite di coinvolgere gli Stati membri, le Nazioni Unite e i partner dello sviluppo in ulteriori consultazioni sulle proposte del rapporto;

3. **Riconosciamo** inoltre che entro il 2050, secondo le stime, il 68% della popolazione mondiale vivrà in aree urbane e che l'America del Nord (circa l'83%) e l'Europa (75%) sono tra le regioni più urbanizzate.

4. Alla luce di ciò, **concordiamo** sul fatto che:

(a) L'urbanizzazione sostenibile e inclusiva richiede soluzioni creative per garantire che le abitazioni, gli edifici, le infrastrutture urbane e le città diventino sempre più sostenibili, sicure, salubri, socialmente inclusive, culturalmente sensibili, rispettose del clima e circolari;

(b) Poiché la pianificazione urbana e l'architettura danno forma ad abitazioni, edifici, infrastrutture urbane e città, esse dovrebbero diventare parte integrante delle tanto necessarie soluzioni creative per un'urbanizzazione sostenibile e inclusiva e per affrontare le sfide dello sviluppo dovute alla crescita della popolazione e ai cambiamenti demografici;

(c) I sindaci e le autorità civili, Architetti, ingegneri, pianificatori urbani, progettisti, geometri e gestori di edifici, ovvero la (creativa) forza trainante della trasformazione urbana, sono in grado di creare un futuro urbano più sostenibile e inclusivo.

5. Invitiamo pertanto i sindaci delle città, gli architetti, gli ingegneri, i pianificatori urbani, i progettisti, i geometri e i gestori di edifici di tutto il mondo a:

(a) **Impegnarsi** a tradurre in azione la Dichiarazione di San Marino attraverso la sottoscrizione dei seguenti Principi integrati e indivisibili;

(b) **Impegnarsi** a promuovere la Dichiarazione e i suoi Principi attraverso il proprio lavoro e le proprie reti, anche a sostegno della legislazione nazionale in materia, se opportuno;

6. **Concordiamo** inoltre sul fatto che ogni città, infrastruttura urbana ed edificio dovrebbero essere progettati in linea con i seguenti "Principi per una architettura e pianificazione urbana sostenibile e inclusiva", integrati e indivisibili:

(a) **Centralità della persona, responsabilità sociale e inclusività:** La pianificazione urbana, la progettazione e l'architettura devono promuovere e sostenere la responsabilità sociale e integrare la diversità e l'uguaglianza, tenendo in debita considerazione le esigenze degli individui e dei proprietari di tutte le razze (etnie), fasce d'età, genere, cultura, abilità e livelli di reddito, compresa la pianificazione intergenerazionale;

(b) **Identità, valori e patrimonio culturale:** La pianificazione urbana, la progettazione e l'architettura devono rispettare l'identità, il patrimonio culturale dei luoghi e degli edifici, nonché i valori culturali e le tradizioni delle comunità;

(c) **Efficienza delle risorse e circolarità:** Ogni città, infrastruttura urbana ed edificio deve essere progettato in modo da limitare l'uso di energia, utilizzare solo fonti energetiche sostenibili, riutilizzare l'acqua piovana, limitare l'uso di altre risorse naturali e ridurre le perdite di risorse. Inoltre, ogni città, infrastruttura urbana ed edificio deve, per quanto possibile, essere progettato con materiali riciclati, riutilizzare e riqualificare gli spazi, ridurre la produzione di rifiuti, riutilizzare l'acqua e incoraggiare la produzione di cibo attraverso l'agricoltura urbana, i frutteti e le foreste alimentari;

(d) **Sicurezza e salute:** Ogni città, infrastruttura urbana ed edificio deve basarsi su standard di qualità riconosciuti a livello internazionale e su standard di sicurezza per i lavoratori e i cittadini, compresa la sicurezza antincendio. Le case devono offrire uno spazio abitativo confortevole, sicuro e salubre, mentre le città e gli spazi urbani devono essere progettati con l'imperativo di garantire la sicurezza e la salute dei cittadini; fornire sistemi di mobilità sicuri e sostenibili, tra cui ferrovie, strade, vie navigabili interne, nonché luoghi per il passeggio e l'incontro, aree verdi e boschi urbani accessibili a tutti. Le città portuali devono garantire che gli impianti portuali siano all'altezza degli standard internazionali di trasporto e sicurezza;

(e) **Rispetto della natura e sistemi e processi naturali:** Ogni città, infrastruttura urbana ed edificio deve essere progettato in modo da limitare il suo impatto sull'ecosistema degli spazi circostanti, anche rispettando le piante, gli animali e gli altri organismi, nonché le condizioni atmosferiche e gli habitat naturali. Ciò implica la realizzazione di valutazioni di impatto ambientale ex-ante, la concessione di spazi per la biodiversità e l'utilizzo di materiali naturali, nonché di processi di produzione, montaggio e smontaggio a basso impatto;

(f) **Rispetto del clima:** Le città, le infrastrutture urbane e gli edifici devono essere progettati e riqualificati per ridurre al minimo l'impronta climatica associata, adottando soluzioni creative che riducano l'inquinamento e l'uso di energia; eliminino gradualmente i sistemi di mobilità non sostenibili; utilizzino sistemi moderni, efficienti dal punto di vista energetico e rispettosi del clima e integrino sistemi di generazione di energia verde nella progettazione delle città e negli edifici;

(g) **Persone - soluzioni smart** La tecnologia e le soluzioni smart per la tecnologia dell'informazione e della comunicazione devono essere utilizzate per migliorare la vivibilità, anche delle persone socialmente più svantaggiate, rafforzare la trasparenza e ridurre la corruzione;

(h) **Resilienza, durata, funzionalità e lungimiranza:** La progettazione urbana e architettonica deve sostenere soluzioni che rendano le case, gli edifici e gli spazi urbani resilienti alle calamità naturali, in particolare a quelle causate dai cambiamenti climatici, tra cui uragani, siccità e incendi, inondazioni e venti forti, rendendo gli edifici e le infrastrutture duraturi e flessibili, con un'adattabilità spaziale in grado di adeguarsi a nuove condizioni e nuovi utilizzi nel tempo.

(i) **Economicità e accessibilità:** Le città e le case devono essere economiche ed accessibili per tutti i cittadini. I progettisti devono tenere presente questo fattore e progettare ambienti di alta qualità per soddisfare le esigenze di tutti i cittadini;

(j) **Cooperazione interdisciplinare e creazione di reti:** Le città e gli spazi urbani devono essere progettati per favorire la convivenza, il coinvolgimento della comunità, la solidarietà e la coesione sociale, tenendo conto delle esigenze dei cittadini di tutte le razze (etnie), fasce d'età, genere, cultura, abilità e livelli di reddito;

(k) **Coinvolgimento:** La consultazione e la partecipazione con le comunità locali è essenziale per qualsiasi progetto urbano, includendo progetti su piccola, media e grande scala. Il coinvolgimento continuo delle varie parti interessate, compresi gli studi longitudinali, alimenterà la fiducia, assicurerà la capacità di risposta alle esigenze di tutti i cittadini e consoliderà la proprietà condivisa del futuro della città.

CONSIDERAZIONI SUL TEMA DELLA DICHIARAZIONE DI SAN MARINO

La Rete Nazionale delle Professioni Tecniche, e Scientifiche, che associa i nove Consigli Nazionali Italiani dell'area Tecnica e Scientifica (architetti, ingegneri, dott. agronomi e forestali, geologi, chimici e fisici, tecnologi alimentari, geometri, periti industriali, periti agrari) compie quest'anno i dieci anni dalla sua costituzione.

Essa è stata sempre in prima linea sui temi della sostenibilità energetica ma anche della sicurezza a tutto campo delle costruzioni, a qualunque scopo destinate.

Gli Ordini e Collegi professionali aderenti hanno quindi avviato, da sempre, iniziative atte ad affrontare questi aspetti, con convegni e congressi, ma soprattutto con tantissimi corsi e seminari, che hanno visto una partecipazione attenta e consapevole dei loro iscritti, che oggi sono quasi 600.000 in Italia.

La Rete ha anche svolto, con tenacia e impegno, una forte azione di sensibilizzazione delle rappresentanze politiche ed istituzionali, finalizzate anche a migliorare il quadro normativo, con lo scopo di semplificare e rendere facilmente applicabili le regole, spesso complesse e di difficile attuazione se non comprensione, per rendere più facilmente raggiungibili gli obiettivi di realizzazione di opere di qualità, sostenibili e sicure.

Attenzione particolare ha sempre rivolta alle problematiche dei cambiamenti climatici, impegnandosi nel diffondere la cultura del rispetto e tutela dell'ambiente.

Per questo, la Rete ha partecipato, con una nutrita presenza, alla Sessione della Commissione sullo sviluppo urbano e la gestione del territorio della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite, tenutasi a San Marino dal 2 al 6 ottobre 2022, sottoscrivendo direttamente, alla presenza del primo firmatario sir. Norman Foster, personalità di grande prestigio nel mondo delle professioni tecniche, la Dichiarazione sui Principi per una Progettazione sostenibile ed inclusiva di abitazioni, infrastrutture per realizzare città sostenibili, socialmente inclusive, rispettose del clima e circolari.

La Dichiarazione, infatti, riconosce ed evidenzia la centralità del ruolo dei professionisti nel raggiungere gli obiettivi richiamati, chiamati a redigere le progettazioni di opere materiali ed immateriali, che migliorino al qualità della vita dei cittadini, riducano le disuguaglianze sociali ed economiche, promuovano e facilitino iniziative economiche rispettose della natura e dell'ambiente, riducendo ed eliminando progressivamente il consumo delle risorse non rinnovabili del nostro Pianeta.

I professionisti tecnici sono ben consci delle difficoltà che soluzioni tecniche innovative incontrano spesso nelle fasi attuative, incontrando talvolta resistenze a livello politico ma anche sociale, ma intendono porsi come artefici del cambiamento, ed attori anche nella verifica del raggiungimento degli obiettivi, che l'Italia e l'Europa si sono poste.

Pertanto, sono impegnati non solo a condividere i principi della Dichiarazione, ma anche a promuoverne l'attuazione non solo nell'ambito dell'attività professionale di ciascuno, ma anche come cittadini, per impegnare le istituzioni e le forze sociali, economiche, politiche, imprenditoriali e professionali, anche a livello territoriale, a compiere le scelte importanti per il futuro delle comunità, tenendo ben conto delle esigenze di tutti.

Non vi è dubbio, infatti, come sia necessario, anche nelle progettazioni, l'attenzione e l'ascolto delle comunità interessate, per realizzare opere sostenibili e di qualità, ma rispondenti, efficacemente, al principio di utilità sociale e collettiva.

La Rete è impegnata, quindi, con la sua organizzazione nazionale e territoriale, a supportare ogni iniziativa che gli Ordini ed i loro iscritti vogliono promuovere in tal senso, con forza e determinazione.

Armando Zambrano

Coordinatore Rete Nazionale delle Professioni Tecniche Italiane